

RITORNA A BARI IL CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA

LA XXIV EDIZIONE

DAVIDE IMPICCIATORE

Sedici equipaggi iscritti, quattro giornate di prova e tanti affermati velisti. Sono gli ingredienti della XXIV edizione del Campionato invernale Vela d'Altura "Città di Bari", la tradizionale manifestazione sportiva del capoluogo pugliese in programma da domenica prossima, 28 gennaio, sino al 10 marzo. A rendere possibile la realizzazione di questo appuntamento è stato il lavoro congiunto di diverse realtà della regione, dal Circolo Vela alla Lega Navale Italiana di Bari, dal Circolo Nautico Maestrale al Centro Universitario sportivo del capoluogo pugliese.

Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione del campionato Vela d'Altura dell'VIII zona Fiv - Coppa dei campioni 2024. Non è un caso, quindi, che tra i sedici equipaggi attualmente iscritti (11 per

La tradizionale manifestazione sportiva si terrà dal 28 gennaio al 10 marzo

l'altura e 5 per la minialtura), ci siano campioni già affermati sul panorama della vela locale e nazionale, ma anche tanti che di anno in anno continuano a crescere e a rinfoltire le schiere del mondo velico pugliese, arrivando anche da fuori regione per confrontarsi sui campi di regata di Bari. Alle quattro giornate di prova previste quest'anno, inoltre, se ne aggiungerà una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte.

Il primo appuntamento per i 16 equipaggi in gara è in programma domani, alle 19.30, nella sezione di Bari della Lega Navale Italiana. Qui ci sarà il briefing di inizio campionato durante il quale saranno consegnate le istruzioni di regata a tutti i concorrenti. Le regate, invece, si disputeranno il 28 gennaio, l'11 e il 25 febbraio e il 10 marzo, con

possibilità di recupero il 24 marzo, su percorsi con boe (fino a due prove per ogni giornata) o costieri (una sola prova per ogni giornata). Sono inoltre previsti, come di consueto, alcuni eventi tecnici e tematici di approfondimento aperti a tutti gli appassionati di vela oltre che agli iscritti al campionato.

Nell'elenco degli iscritti, per l'altura, si annoverano il GS 40 "Grace" di Nicola Turi (Cv Bari), l'X-43sd "Euristica2" di Siro Casolo (Cn Bari), il Grand Soleil 40 "Kairos" di Giulio Ranieri (Cus Bari), il Mantra 28 "Traccia" di Luigi Romano (Cn Pescara), il Solaris 44 "Ohana" di Angelo Volpe (Cus Bari), il Bavaria 35 Match "Biba" di Giacomo Scalera (Cus Bari), l'X-119 "Fra Diavolo" di Saverio Scannicchio (Lni Bari), "Morgana" il Sun Odyssey 42i di Paolo Barracano (Lni Bari), il Comet 36 Sport "Hydra" di Valerio



Foto di repertorio

**SEDICI EQUIPAGGI,
4 GIORNATE DI PROVA
E TANTI CAMPIONI
ANIMERANNO
LO STORICO
APPUNTAMENTO**

Savino con al timone Salvatore Di Corato (Cn Bari), "Verve Camer" il Comet 50 C.R. di Luigi Ancora con al timone Giuseppe Greco, e "AriaAmara", l'Elan 333 di Michele Diomedea (Cn Bari). Nella flotta dei minialtura ci sono invece "Argentina" di Antonio Patimo (Cn Bari), il J24 "L'Emilio

Compagnia del mare" di Francesco Mastropiero (Cv Molfetta), il J24 "Jebede" di Gaetano Soriano (Cn Il Maestrale), il Melges 24 "Folle Volo Pegasus" di Antonio Pastore con Joseph Pastore al timone, e il Surprise "Folle Volo Racing" di Giuseppina d'Am-brosio.

Bitonto Che rimonta! Ora è al quarto posto E sabato si va a Taranto



L'ESULTANZA DEL BITONTO

Foto Vincenzo Diliso

FUTSAL

MICHELE COTUGNO DEPALMA

Il primo a essere contento di questo momento è proprio lui, Pietro Di Bari, il mister del Bitonto futsal. E lo è soprattutto se si guarda alla situazione del 4 novembre scorso. Era la quarta giornata, i suoi ragazzi uscivano sconfitti dal derby contro il Molfetta e negli spogliatoi aveva dato le dimissioni. Da allora è iniziato un turbillone di emozioni e una cavalcata che nessuno poteva pronosticare, soprattutto per una neopromossa. I neroverdi avevano tre punti e adesso, nove giornate dopo,

ne hanno 23 e sono quarti. E sabato scorso hanno battuto, con una partita memorabile, il Canicattì, capolista del girone D di futsal uomini serie A2. Un 8-4 che resta scolpito nelle menti di chi ha assistito al "Paolo Borsellino": «I ragazzi sono stati fantastici - ammette con orgoglio Di Bari - perché l'abbiamo preparata bene, abbiamo saputo soffrire, siamo stati bravi a rimontare e a colpirli quando è stato il momento di farlo. Il segreto? Abbiamo un gruppo grandissimo, dove chi gioca di più aiuta chi gioca meno e viceversa. C'è un enorme senso di sacrificio e di appartenenza e questo è il risultato più bello».

E non va dimenticato che

Dario Orlino e compagni hanno battuto, tre settimane prima, il Sammichele, una delle corazzate del girone, con un netto 4-1 finale e persino sul parquet rivale. I leoncelli sono la squadra più in forma del momento anche grazie alle importanti qualità presenti in rosa, in primis Juanito Castillo, un gole e due assist sabato scorso. E, in tema di corazzate, sabato c'è il big match del 14esimo turno di campionato, il terzo del girone di ritorno. Il lanciatissimo Bitonto va a far visita all'imbattuto Taranto, 31 punti come il Canicattì e reduce dal roboante 8-1 di martedì in Coppa Italia proprio ai danni dei sammichele e già 71 reti messe a segno. «Dobbiamo essere sempre concentrati - la ricetta di Di Bari - e lavorare come abbiamo fatto la scorsa settimana, anche nelle prossime. Sappiamo che affrontiamo un avversario di assoluto valore, ma ci faremo trovare pronti».

Poi c'è la Coppa Italia. Martedì è stato il primo turno della competizione a eliminazione diretta con partite disputate tra squadre dello stesso girone in casa della miglior piazzata. Il Taranto non ha avuto pietà del Sammichele, passeggiando con un netto 8-1 grazie alle doppiette di Lopes, Bottiglione, De Risi e Rosato. Qualificazione alla fase successiva raggiunta e martedì 13 febbraio la sfida del secondo turno contro il Futsal Canicattì, che si è aggiudicato per 8-7 il derby siciliano contro Mascalucia. Un'altra sfida da brividi, insomma.

A Foggia 600 giovani per la seconda prova di sciabola e fioretto



UN MOMENTO DI GARA

SCHERMA

MICHELE CARELLI

Foggia è pronta a scendere in pedana per una competizione che riporta nel capoluogo dauno, dopo sei anni, la grande scherma. Sabato e domenica (ingresso gratuito) il padiglione 71 del quartiere fieristico ospiterà la seconda prova italiana under 17, dopo quella di Salsomaggiore, per sciabola e fioretto, maschile e femminile. Su 50 pedane si sfideranno circa 600 atleti che arriveranno da tutta Italia. Organizzata dalla polisportiva Olympia in sinergia con la Federazione

Italiana Scherma, in collaborazione con l'Associazione nazionale finanziari italiani (Anfi) e con il patrocinio della Regione Puglia, la manifestazione è una vetrina importante per i giovanissimi di uno sport nobile e sempre più praticato, che avranno l'opportunità di mettersi in mostra anche per le prossime selezioni della rappresentativa nazionale.

Serrato il programma di gare. Si comincia sabato alle 9 con le schermatrici del fioretto. Le sfide saranno precedute dall'arrivo in fiera della fanfara e, dopo le note dell'inno di Mameli, le giovani atlete saranno pronte per la sfida. A seguire, alle 11.30, la gara di sciabola ma-

schile. Dalle 15, poi, prenderanno il via le fasi finali delle competizioni e verso le 17 si terranno le premiazioni. In pedana si torna domenica, sempre a partire dalle 9: prima il fioretto maschile e, due ore dopo, le gare di sciabola femminile. Dalle 15 e dalle 16 rispettivamente la fase finale di sciabola femminile e di fioretto maschile.

Si tratta del ritorno a Foggia di un appuntamento schermistico nazionale riaccende i riflettori su una disciplina storicamente fiore all'occhiello dello sport di Capitanata. Foggia, infatti, è una piazza da sempre punto di riferimento del panorama schermistico del Paese, e ha allevato campioni oggi al vertice della scherma internazionale. Foggia capitale della scherma grazie al lavoro costante e certosino portato avanti negli anni non solo dalle società schermistiche del capoluogo, ma anche da quelle della provincia. Alcune di queste saranno in pedana alla due-giorni under 17. Come lo storico Circolo schermistico Dauno con 13 iscritti nella gara di sciabola. Prevista la partecipazione anche del Club scherma San Severo nella stessa specialità.

La manifestazione sarà anche un test importante per l'economia della città. È previsto, infatti, l'arrivo di circa 2mila persone tra atleti, accompagnatori, tecnici e arbitri. Ancora poche ore, dunque, e il futuro della scherma sarà pronto a incrociare le lame per questa nuova sfida. Anche per Foggia.